
Coronavirus, case popolari. Sospesi i solleciti a chi vive in alloggi Aler

Categorie: Casa e Housing sociale

Bolognini: un aiuto concreto a tante famiglie in difficoltà

Coronavirus, case popolari Aler. Nel pieno dell'emergenza Covid-19, Regione Lombardia conferma con iniziative concrete la sua vicinanza alle tantissime famiglie che si trovano ad affrontare difficoltà sino a pochi mesi fa inimmaginabili. Su impulso dell'assessore regionale [Stefano Bolognini](#) (Politiche sociali, abitative e Disabilità) sono state trovate delle [soluzioni](#) per venire incontro a chi vive nelle case di edilizia pubblica di proprietà di Aler e ha visto improvvisamente crollare il proprio reddito. "Abbiamo indicato alle direzioni delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale – chiarisce Bolognini – di effettuare la sospensione dei solleciti. E di dare la possibilità a chi si trova in stato di necessità di effettuare il pagamento differito dei canoni".

Prime misure rivolte a inquilini case popolari Aler in disagio per Coronavirus

"In questi giorni – spiega l'assessore – abbiamo lavorato per trovare delle soluzioni per gli inquilini delle case Aler in tutta la Regione Lombardia. È un periodo difficile per molte ragioni, con l'aggravante della epidemia Covid-19, soprattutto per chi si ritrova ad avere subito una improvvisa perdita di reddito. Quelle che abbiamo messo in campo sono le prime misure rivolte all'utenza più fragile. Persone nei cui confronti le aziende sono così chiamate a una maggiore attenzione e tolleranza, rispetto alle scadenze nel pagamento dei costi del canone mensile e dei servizi".

Per il momento azioni di messa in mora differite al 30 giugno

"Nello specifico – prosegue l'assessore Bolognini – queste sono le prime misure. Reagiscono a una situazione straordinaria che si sta prolungando nel tempo e che ancora non sappiamo quando potrebbe terminare. Per questa ragione e per dare un sostegno ed un'attenzione particolare ai soggetti più fragili e più colpiti dall'emergenza sanitario-economica, Regione Lombardia differisce ogni attività di sollecito o messa in mora fino al 30 giugno. Salvo, poi, prorogare questo termine nel caso in cui il periodo di emergenza dovesse allungarsi".

Oltre a misure case popolari Aler in arrivo altre azioni per fronteggiare emergenza Coronavirus

"Nel frattempo – conclude Stefano Bolognini – continueremo a lavorare per cercare altre misure ed altri strumenti. Lo faremo compatibilmente con le risorse finanziarie regionali, con cui facilitare gli inquilini che avessero bisogno di un supporto. Ci sarà massima attenzione sul monitoraggio della situazione. In questi mesi di crisi e nel periodo post-emergenziale, che in termini economici potrebbe rivelarsi ugualmente critico per le famiglie, Regione Lombardia verificherà la possibilità di varare ulteriori misure. Strumenti con cui sostenere le persone residenti in case Aler che hanno, purtroppo, sofferto di una improvvisa caduta di reddito. Siamo vicini a tutti i nostri inquilini. E cercheremo di fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità per sostenerli nelle loro difficoltà".